

GIORNALE DI SICILIA  
**CRONACA  
PALERMO**

VENERDÌ 13 MARZO 2015  
PAGINA 27

**VOCI DALLA CITTÀ**

**Strade come «trazzere»  
Pericolo per pedoni e auto**



Segnalazioni dalle vie Chiaravelli e Cardinale Tomasi → PAGINA 28 → EDIZIONE PALERMO

**NEL 2012-'13.** Ritardi per 200: non hanno dato gli Iban

**Università, borse di studio a tutti gli studenti idonei**

●●● Circa duecento studenti universitari e dei Conservatori e Istituti d'Arte rischiano borse di studio «ritardate», perché non hanno comunicato i codici bancari per l'accredito. Lo comunica l'Ersu, ente regionale per il diritto allo studio, presieduto da Alberto Firenze, che da oggi firma i mandati per gli studenti in regola, circa due milioni di euro. Si tratta di 1168 borse di studio rese disponibili e relative al completamento dell'anno accademico 2012-2013: una manovra che consente un traguardo record, erogare la borsa a tutti gli studenti idonei quell'anno. Ma a fronte di pagamenti possibili per

1.985.052 euro, è stato possibile portare in banca 979 mandati per 1.675.494 euro e non per i 189 studenti in ritardo con l'Iban. Stamattina un altro record: entra in piena fase operativa, dopo un lungo periodo di difficoltà procedurali, il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ersu, con la presenza degli ultimi eletti in rappresentanza degli studenti. Il risultato «storico» di dare le borse di studio a tutti gli idonei è stato possibile, come spiega il presidente Firenze, «grazie alle sinergie attivate con l'assessorato regionale al Bilancio e con l'assessorato all'Istruzione». (DP\*)

**CANTIERI NAVALI, VIA AL MAXIBACINO.** La giunta Crocetta autorizza la realizzazione della struttura da 80 mila tonnellate. I sindacati: ora nuove opportunità di lavoro

**Il bacino rilancerà le attività dei Cantieri e potenzierà il traffico delle crociere al Porto. Non saranno costruiti invece due bacini più piccoli, da 52 mila e 19 mila tonnellate. Costo dell'opera 80 milioni.**

**Tancredi Bua**

●●● Arriva il via libera dalla giunta regionale per la creazione di un bacino di carenaggio di oltre ottantamila tonnellate, che permetterà di rilanciare le attività dei Cantieri navali e potenziare allo stesso tempo il traffico crocieristico del porto. La proposta era stata avanzata dall'assessore alle Attività produttive, Linda Vancheri, a cui adesso spetterà il compito di redigere materialmente i decreti.

Il provvedimento della giunta Crocetta era atteso per ieri: una volta ottenuto l'«apprezzamento alla proposta» — come recita una stringata nota di poche righe diffusa nel pomeriggio dalla Regione — di fatto il via libera alle risorse per la costruzione del bacino c'è. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, l'aveva assicurato mercoledì, durante il suo incontro con i sindacati dei metalmeccanici. La delibera che la giunta si appresta a varare adesso stabilirà la priorità assoluta per la realizzazione della nuova infrastruttura, determinante per lo sviluppo dello stabilimento portuale.

Vengono invece revocati i due appalti per la ristrutturazione dei vecchi bacini, rispettivamente da 19 mila e 52 mila tonnellate. Al loro posto, sarà costruita un'unica infrastruttura da ottantamila tonnellate (nove in più rispetto a quanto avrebbero potuto contenere insieme i due vecchi bacini). Su un costo complessivo di ottanta milioni di euro, la Regione ne ha stanziati cinquanta. Il resto della somma necessaria dovrebbe arrivare grazie all'accordo di programma quadro e al conseguente progetto di finanza per la ricerca di un investitore privato.

I sindacati fremevano per la risposta del governo regionale, che ha deciso di sciogliere il nodo soltanto dopo



**AVANTI TUTTA**

**Il varo di una nave dai Cantieri navali: il sì della Regione alla costruzione del maxibacino offre la possibilità di nuove commesse**

avere ricevuto rassicurazioni da parte del dipartimento alle Attività produttive e dall'avvocatura dello Stato. Via libera alla revoca dei due appalti, già aggiudicati, per la ristrutturazione dei due bacini obsoleti, che Fincantieri — destinando allo stabilimento palermitano il settore delle riparazioni offshore — ha messo fuori dalla mis-

sione produttiva.

Nel corso della riunione, Crocetta si sarebbe spinto anche sul futuro del cantiere navale e sul probabile arrivo di un'altra commessa di lavoro per la costruzione di una nuova piattaforma Eni. «Sinora ci sono stati troppi annunci a cui non sono seguiti i fatti — hanno affermato Ludovico Guercio,

segretario Fim Cisl Palermo Trapani, e Nino Clemente, Rsu e componente di segreteria Fim Cisl —. Verifichiamo che ciò avvenga». Intanto, l'approvazione della delibera apre la strada per la firma dell'accordo quadro di programma. Adesso si attende la redazione dei decreti, da parte dell'assessore Vancheri.

Il timore della Fiom era di non ricevere nuove commesse lavorative, se si fosse fatto passare troppo tempo: «Auspichiamo che la Regione adotti la delibera — aveva affermato Francesco Piastra, segretario della Fiom provinciale —. A quel punto andrebbero immediatamente avviate le procedure per stornare le somme per il nuovo

appalto, in modo da partecipare all'incontro di Roma avendo tutto pronto per la firma». Con l'accordo, sarà possibile partire con il project financing per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura, che secondo gli accordi rimette alla Regione l'onere del cofinanziamento (cinquanta milioni di euro). (TABUA\*)

**IN 42 COMUNI DELLA PROVINCIA.** Cade l'ipotesi Eas, provvederà la ex municipalizzata. Polemica tra la presidente Prestigiaco e l'assessore regionale all'Energia

**Gestione idrica, in campo l'Amap: «Il servizio non si ferma»**

●●● Anche l'ipotesi Eas è stata abbandonata. Torna in campo l'Amap, per gestire il servizio idrico in 42 Comuni della provincia, dopo che è scaduta la proroga al commissario dell'Ato. Così è stato scongiurato fino al 30 aprile lo stop del servizio svolto finora dalla fallita Aps. Tutto ciò è stato raggiunto nel corso di un vertice in prefettura. Alla riunione hanno partecipato il sindaco, Loluca Orlando, il presidente dell'Amap, Maria Prestigiaco, la curatela fallimentare di Aps, l'assessore regionale all'Energia Vania Contrafatto e il prefetto Francesca Cannizzo.

Al momento viene trasferito il ramo d'azienda ad Amap con la totalità del personale, ma solo per cinquanta giorni. Poi l'azienda di via

Volturno dovrà avviare le procedure per verificare la possibilità di avviare la gestione idrica integrata fino a settembre, data entro cui poi si dovrà andare a gara.

«Il percorso attivato dall'azienda è stato chiaro e lineare fin dall'inizio: la Regione si era impegnata a versare ad Amap uno start up di 8 milioni di euro, al fine di provvedere al pagamento di stipendi ed energia elettrica». Il presidente dell'Amap, Maria Prestigiaco, ribatte così all'assessore Contrafatto, che aveva detto: «Dobbiamo prendere atto che l'Amap non è in condizione di rilevare il servizio idrico integrato svolto da Aps».

La titolare dell'Energia nel governo regionale aveva replicato al sindaco ricordando che si era optato «per

un aumento di capitale con riferimento al passaggio definitivo e diretto, dall'Amia Essemme all'Amap, di 155 addetti alla pulizia delle caditoie. Strano che oggi non si possa più fare quello che fino a ieri è stato possibile. Infine, circa i depuratori, chiunque conosca un po' di diritto sa che non è possibile alcuna deroga penale».

Sul punto di Amia Essemme ribatte la Prestigiaco: «In merito al passaggio dei 164 lavoratori AmiaEssemme ad Amap, è da precisare che esiste un contratto di servizio tra Comune ed Amap, che copre i costi di tale personale».

Ieri mattina il primo cittadino aveva inviato una nota al prefetto, dicendosi disponibile a collaborare per superare l'emergenza. È stato



Con i dipendenti Aps in piazza anche alcuni sindaci. (FOTO CARDINALE/STUDIOCAMERA\*)

questo lo snodo che ha portato alla soluzione-tampone. Nel mentre anche i sindaci manifestavano e chiedevano interventi a garanzia dei cittadini.

«Situazione è in evoluzione. Siamo stati ricevuti dal prefetto, che ci ha comunicato che ancora ci sono alcuni aspetti da definire per la scelta del nuovo soggetto — dichiarano i segretari di Filctem Cgil Francesco Lannino, di Femca Cisl Giovanni Musso, di Uiltec Uil Maurizio Terrani, di Ugl Chimici Margherita Gambino e di Cisl Federenergia Raffaele Loddo —. Quel che è chiaro è che l'ipotesi Eas è tramontata». Nella riunione davanti agli organismi regionali, dicono i sindacati, «si dovranno assumere le decisioni definitive». GI. MA.